



**Il lavoro**  
STUDIARE L'IMPRESA  
ASSUNTI TRE STUDENTI

Sapio a pag. 40

**Lo spazio**  
UN PIZZICO DI NAPOLI  
IN MISSIONE SU MARTE

Cundari a pag. 46

**Il teatro**  
SASTRI: IO, STREHLER  
E L'AMORE DI GENNY

Glannini a pag. 47

Sette governatori in aiuto di Napoli, no della Lombardia. La Lega: siete sempre i soliti. Raddoppiano i costi di smaltimento

## Rifiuti, sì delle Regioni ma è polemica

Differenziata flop, Comune sotto tiro. Lite sul termovalorizzatore, De Magistris: non accetto ricatti

### Il rapporto Separazioni triplicate in Campania

C'era una volta la famiglia. Ma oggi i matrimoni non reggono più come una volta, nemmeno a Napoli e in Campania, dove le separazioni sono triplicate rispetto a quindici anni fa. Prendendo in esame i dati completi dell'ultima annualità disponibile (quella del 2009), nella nostra regione sono state conteggiate ben 6.940 separazioni. Una cifra che determina un tasso di «romore» pari a 192 ogni 1000 matrimoni. Quasi il 20 per cento, tantissimo in una realtà come quella campana. La degenerazione è tutta di questi ultimi anni: basti pensare che nel 1995 la Campania si fermava a un tasso di separazioni pari a 70 ogni 1000 matrimoni (il 7%). Dunque lo sfascio delle famiglie in poco più di un decennio si è triplicato.

> Coppola a pag. 41

### L'iniziativa Negozianti sì al piano per il verde



Sarà il Vomero a ospitare il progetto...



### L'intervista Fazio: «I tumori? Più rischi senza gli impianti»

I legali di Pisani al Riesame: annullare il divieto di dimora. Lepore: fiducia e stima per Merolla

## Accertamenti sugli assegni di Cannavaro

Nell'inchiesta sul riciclaggio e sui ristoranti di Chiaia in mano all'imprenditore Marco Iorio e alla famiglia Potenza del Pallonetto, il cui patriarca, Mario, nascondeva in casa 8 milioni di euro in contanti, la Procura di Napoli indaga sui movimenti di assegni bancari di Fabio Cannavaro per accertare se il calciatore detiene solo il 10% delle azioni del ristorante «Regina Margherita» o anche altre quote. Intanto, ieri, i difensori di Vittorio Pisani, ex capo della Squadra mobile, hanno chiesto al Riesame di annullare il divieto al funzionario (indagato per favoreggiamento e rivelazione di segreto) di dimorare a Napoli.

> p. 37

### L'operazione con 27 arresti



### Porta Nolana Immigrati stipati come sardine: 50 in due stanze

Gli agenti della polizia municipale di Napoli, nel corso di un'operazione di controllo ieri nella zona di Porta Nolana, hanno scoperto un appartamento di appena due stanze (nella foto) dove vivevano circa 50 immigrati, dei quali solo una decina con permesso di soggiorno. Cento euro al mese per dormire in un ambiente sovraffollato e insalubre a testa, in soggiorno per tutti. I più fortunati potevano dormire su...

### La storia

## «Bocciato alla prova del cuoco perché sordo»

Maria Pirro

È un ragazzo diligente, un bravo ragazzo della quarta classe, istituto professionale per i servizi alberghieri e la ristorazione "Duca di Buonvicino" di Napoli. O almeno, così lo descrivevano ben tre insegnanti, con parere unanime, nella relazione finale del 10 giugno 2011. Cinque giorni prima che altri docenti, della stessa scuola, fulminassero quell'alunno, da poco maggiorenne. È disabile. Il 15 giugno, la pagella e i voti per

ciascuna materia. Cinque in italiano, in tedesco, in economia per la gestione di aziende ristorative. Sei in religione, in educazione fisica e alla voce «laboratori di gestione dei servizi ristorativi». La media non è «disperata» ma rimane sotto la soglia della sufficienza: Gabriele viene bocciato. Ricondotto entro i limiti delle sue capacità di apprendimento, mai uno sguardo oltre gli «obiettivi minimi», il nome più tecnico per indicare i tanto agognati risultati oggettivi. Eppure, quei tre insegnanti di sostegno

avevano concluso la relazione con un messaggio chiaro: «La valutazione generale deve tener conto dei miglioramenti ottenuti dall'alunno rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno costante a scuola e a casa, della buona volontà, del comportamento sempre corretto e del grado di socializzazione raggiunto, oltre che dei risultati ottenuti al termine del percorso didattico». Attraverso una lettera pubblica, scattata la denuncia: «Gabriele è stato bocciato perché sordo».

> Segue a pag. 40

## «Bocciato alla prova del...»

Maria Pirro

L'accusa è di Toni Nocchetti, il presidente dell'associazione Tutti a scuola che ha composto il puzzle delle relazioni degli insegnanti per evidenziare le contraddizioni e, con i genitori dell'alunno, in queste ore sta valutando la possibilità di presentare ricorso per rimettere in discussione l'esito dello scrutinio. «Questa storia - sostiene - è un esempio paradigmatico della inadeguatezza del sistema scolastico nei confronti della disabilità. Gabriele, affetto da ipoacusia dalla nascita, ha infatti raggiunto il quarto anno della scuola superiore con sforzi tutto sommato adeguati alla sua età e condizione fisica». Ma poi «quello che è stato prospettato a lui e ai suoi genitori sin dall'inizio dell'anno era già una sicura bocciatura, a dimostrazione di ciò gli era

stata suggerita la «comoda» strada della programmazione differenziata», ossia di un percorso didattico alternativo, riservato agli alunni disabili per ottenere a fine anno - a prescindere dai risultati effettivi - un attestato di frequenza scolastica, non la qualifica. «Ma al titolo di accesso alla professione Gabriele, legittimamente, aspirava. E aspirava». Il piccolo chef ha anche partecipato allo stage in una struttura esterna, convenzionata con l'istituto alberghiero. E ha dimostrato «autonomia e capacità operative» è quanto sottolineano, nella relazione finale, gli insegnanti di sostegno. Ma l'alunno ha anche mostrato «grosse difficoltà nello svolgimento del percorso didattico». Per superarle, era già intervenuto Francesco Amorini, presidente provinciale dell'Ens, l'ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi. Lui ricorda: «I genitori nel rifiutare la via della programmazione differenziale avevano insistito nel chiedere per il loro figlio, nel rispetto della legge 104/92, l'attuazione

di un piano adeguato a definire gli obiettivi minimi, e sollecitato l'intervento di delegato dell'Ens nel consiglio di classe. Sin dal 12 novembre 2010, con una lettera indirizzata al dirigente scolastico dell'Istituto, avevamo fatto presente la situazione, senza ottenere alcuna risposta». In una scuola sorda a questi Sos, Gabriele ha cercato di ascoltare soltanto i suoi desideri. Sino all'ultima lezione: «Ha partecipato con interesse e continuità a tutte le attività curricolari e anche alle attività extra curricolari facoltative che gli sono state proposte», è quanto attestano gli insegnanti di sostegno che, nello stesso documento, rilevano, a proposito delle prove scolastiche suggerite ai docenti, quanto le modalità di verifica «equipollenti» (mediante le domande a risposta multipla, l'uso del pc e della calcolatrice, l'esonerazione dalla scrittura veloce sotto dettatura) si siano rivelate importanti per il ragazzo sordo. Per consentirgli di esprimere al meglio le sue conoscenze. «Laddove queste modalità di verifica sono

state adottate l'alunno ha affrontato le prove con maggiore serenità e consapevolezza». Senza con questo voler celare problemi, anche di comprensione ed espressione che pure restano irrisolti. «Ecco perché la pagella di Gabriele è un insulto, un ceffone piantato in pieno viso a un ragazzo che ha una sola responsabilità, quella di essere capitato nella scuola sbagliata. O meglio, in una scuola che non è più una scuola. La scuola del sei in tutte le materie - avverte Nocchetti - non sarà mai, o quasi, la scuola dell'inclusione dei disabili». Contenuiti, oltre la forma: «La sonora bocciatura - fa notare il presidente dell'associazione - aggravata da un beffardo sei in condotta, suona come un inquieto campanello di allarme. Ritornano alla nostra mente le parole di don Milani: «L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarsi di torno. Ma se si perde loro la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAND HOTEL OSMAN \*\*\*\*\***  
CIMINO  
€ 60,00  
all inclusive pensione completa  
2 piscine  
centro benessere  
animazione  
escursioni nel Parco Nazionale del Cilento  
Per informazioni e prenotazioni  
GRAND HOTEL OSMAN \*\*\*\*\* S.L. Atena Lucana (SA)  
Tel. 0975/511164 Fax 0975/779129 email: info@grandhotelosman.it  
Sito www.grandhotelosman.it